TRIESTE, Venerdì 24 Ottobre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6800
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

# IL PICCOLO

omaggio ARTURO ZANOLLA Vice

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

## Il maltempo non arresta l'impeto dell'avanzata

# Le avanguardie tedesche a 60 km. da Mosca

## dopo lo sfondamento della cintura difensiva esterna

### I rossi in fuga disordinata nel bacino del Donez - Gli assediati di Pietroburgo tentano invano di rompere l'anello di ferro che li circonda - Il Maresciallo Timocenko silurato

Vittoriosa azione della nostra caccia

## Battaglia aerea nel cielo di Malta

### conclusa con l'abbattimento di 7 "Hurricane,,

### L'aeroporto di Micabba mitragliato e bombardato

## Bollettino 508

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 23 ottobre 1941-XIX:

**Unità da caccia della R. Aeronautica hanno efficacemente mitragliato, nel pomeriggio di ieri, velivoli al suolo sull'aeroporto di Micabba (Malta). In successiva azione, nostri caccia hanno attaccato una formazione nemica. Nel combattimento che ne è seguito, 6 aerei del tipo «Hurricane» sono stati abbattuti in fiamme, ed anche un settimo, gravemente colpito, è da considerarsi perduto. Tutti i nostri velivoli sono rientrati; uno solo è rimasto danneggiato. Si sono particolarmente distinti il Gruppo comandato dal tenente colonnello Marco Minio-Paluello e le squadriglie dei capitani Antonio Larsimont-Pergameni e Mario Pluda.**

**Nella notte, l'aeroporto di Micabba è stato nuovamente assoggettato ad offesa da parte di nostri bombardieri.**

**Nell'Africa settentrionale, in azioni locali, sul fronte di Tobruk sono stati catturati alcuni prigionieri. Apparecchi germanici hanno bombardato obiettivi della piazzaforte, provocando esplosioni.**

**Durante l'incursione su Tripoli, di cui al Bollettino in data ... ottobre, un aeroplano britannico è stato abbattuto.**

**In Africa orientale, scontri favorevoli alle nostre truppe, che hanno inflitto perdite al nemico.**

*Durante la giornata di ieri nelle prime ore del pomeriggio, una formazione di nostri velivoli da caccia, ha effettuate ardite puntate offensive a bassa quota sull'aeroporto di Micabba (Malta) mitragliando al suolo velivoli nemici, dislocati sul campo di volo e nelle località vicine.*

*Qualche ora dopo, altra formazione di cacciatori italiani in ricognizione offensiva, mentre sorvolava l'isola avvistava una formazione di apparecchi da caccia nemici, probabilmente levatisi in volo su allarme, in seguito all'avvicinarsi dei nostri velivoli. Erano numerosi «Hurricane» che i nostri piloti sfidavano al combattimento con decisione fulminea. La battaglia si è accesa violentissima tra le due formazioni proprio sull'abitato della Valletta e, come tutti i combattimenti aerei, si è conclusa rapidamente. Gli Inglesi dominati nettamente dai nostri piloti hanno perduto 8 velivoli. L'uno dopo l'altro i 6 «Hurricane» colpiti da proiettili incendiari precipitavano avvolti dalle fiamme. Mentre i superstiti apparecchi della R. A. F. cercavano scampo allontanandosi dalla zona di combattimento, un altro velivolo veniva efficacemente mitragliato e colpito in modo grave, sì da ritenere molto probabile la sua perdita.*

*L'aeroporto di Micabba è stato oggetto nella nottata di un nuovo attacco da parte dell'aviazione da bombardamento. Sono stati lanciati parecchie centinaia di spezzoni, caduti ed esplosi sull'aeroporto attaccato.*

*E' da ritenere che tanto con l'azione di mitragliamento effettuata nel pomeriggio quanto con quella di bombardamento compiuta nella notte, siano stati distrutti e danneggiati al suolo parecchi velivoli nemici. Da parte nostra nessuna perdita nelle diverse azioni nella giornata vittoriosa.*

L'odierno Bollettino ha citato i nomi dei seguenti ufficiali piloti comandanti di reparti che si sono particolarmente distinti nelle azioni su Malta:

Tenente colonnello *Marco Minio-Paluello* nato a Belluno nel 1905 allievo del corso Borea della R. Accademia Aeronautica nel 1924 e sottotenente in S. P. E. nel 1927. Ha fatto parte successivamente in reparti delle varie specialità della R. Aeronautica distinguendosi per le sue attitudini professionali e di soldato. Ha attualmente il comando di un gruppo da caccia in zona di operazioni.

Capitano *Antonio Larsimont-Pergameni*. Nato a Villa d'Armè (Bergamo) nel 1912. In aeronautica dal 1930 e sottotenente in S. P. E. nel 1933. Ha preso parte alla guerra di Spagna al comando di una squadriglia legionaria da caccia meritandosi 4 medaglie d'argento. Una quinta medaglia d'argento sul campo gli è stata conferita durante la attuale campagna per azioni di guerra in Africa Settentrionale.

Capitano *Mario Pluda* nato a Brescia nel 1910. Allievo del corso di integrazione della R. Accademia aeronautica nel 1930, sottotenente in S. P. E. nel 1933. Ha avuto il comando di reparti da bombardamento della aviazione legionaria. Nell'attuale conflitto per azioni in Africa settentrionale è stato decorato di medaglia d'argento al valor militare sul campo.

... col. Marco Minio-Paluello e ... pilota Mario Pluda ci... nel Bollettino ... per l'azione

## IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 23

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

**Nonostante le difficili condizioni del tempo, negli ultimi giorni è stata sfondata, su vasto fronte, da sud-ovest e da ovest, la cinta difensiva esterna della Capitale sovietica.**

**Le nostre avanguardie si sono quindi parzialmente spinte fino a 60 chilometri da Mosca.**

**Anche nella notte scorsa, Mosca è stata fatta oggetto al lancio di bombe esplosive ed incendiarie.**

*Commentando l'odierno Bollettino dell'Alto Comando tedesco la* Börsen Zeitung *scrive tra l'altro: «Tutti sanno cosa significhi il maltempo nella campagna dell'est. I resoconti P. K. hanno ripetutamente illustrato le straordinarie difficoltà che le nostre truppe devono superare quando la pioggia trasforma in torrenti di fango le scarsissime cosiddette strade dell'Unione sovietica. Come sempre l'onere maggiore è in questi casi della fanteria alla quale il Führer, nel suo discorso al Palazzo dello Sport, ha dedicato calorose parole. Se, ad onta del maltempo, le Divisioni tedesche sono riuscite a sfondare su largo fronte la cintura esterna delle difese di Mosca, spingendosi combattendo fino a 60 chilometri dalla Capitale, ciò attesta da parte del soldato germanico un impeto irresistibile che nè le pessime strade nè le avverse condizioni atmosferiche valgono ad arrestare».*

*Durante la giornata di ieri, le truppe sovietiche, assediate a Pietroburgo, hanno rinnovato inutili tentativi per spezzare il ferreo anello delle truppe germaniche che le stringe. Tutti gli attacchi sovietici sono falliti con gravissime perdite per il nemici, sotto il fuoco concentrato delle artiglierie e delle mitragliatrici germaniche.*

*Lungo tutta la zona meridionale del fronte orientale, le truppe rosse, battute, si ritirano. In singoli punti i Sovietici hanno tentato di ostacolare la continua, travolgente avanzata delle truppe germaniche effettuando, con l'aiuto di carri armati, contrattacchi che sono stati tutti respinti. Le truppe germaniche hanno inflitto ai Sovietici altre gravi perdite. In altri punti della zona di combattimento, le retroguardie sovietiche hanno cercato di opporre viva resistenza senza, però, riuscire a fermare le truppe tedesche. Su tutte le altre posizioni di questo settore del fronte soprattutto nella zona industriale di Stalino, i bolscevichi si ritirano disordinatamente.*

*Il 22 ottobre la fanteria tedesca ha abbattuto tre caccia nemici. Un altro è stato distrutto dall'artiglieria contraerea. Nel medesimo settore cacciatori tedeschi hanno abbattuto in combattimento 14 apparecchi e precisamente 4 bombardieri e 10 caccia.*

## Ore di panico a Mosca

### I negozi si chiudono - La popolazione tenta di lasciare la città

Tokio, 23

*Come riferisce il corrispondente dell'Asahi da Mosca, nella Capitale sovietica ha suscitato vivo panico lo sgombero iniziato dalle rappresentanze diplomatiche. Molti negozi sono stati chiusi dai loro proprietari e le autorità hanno dovuto costringere alcune centinaia di essi a riaprire i loro esercizi. La popolazione tenta di lasciare la città e chi rimane passa lunghe ore nelle file innanzi ai negozi di generi alimentari per provvedersi di alimenti.*

## Zhukov succede a Timocenko

### Mosca ammette la caduta di Taganrog - Ordine di distruggere i carri armati

Roma, 23

**L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama la notizia che il generale Zhukov è stato nominato comandante del settore centrale del fronte che comprende anche la Capitale sovietica, al posto del Maresciallo Timocenko al quale, a quanto afferma l'Agenzia, sarebbe stato affiadto altro incarico, senza ulteriori precisazioni, nè motivazioni.**

**Mosca ha finalmente ammesso l'occupazione di Taganrog.**

**Pure da Mosca giunge notizia che i Tedeschi rivelano nel fronte meridionale una considerevole superiorità numerica, specialmente in fatto di carri armati. I soldati sovietici hanno avuto ordine di distruggere i loro carri armati a qualunque costo, pur di non lasciarli utilizzabili in mano del nemico.**

**n genere, tutte le notizie della giornata provano che i Russi non sperano ormai che nell'inclemenza della stagione per rallentare l'avanzata tedesca.**

## Grottesche voci diffuse

### dalla propaganda anglo-americana

Berlino, 23

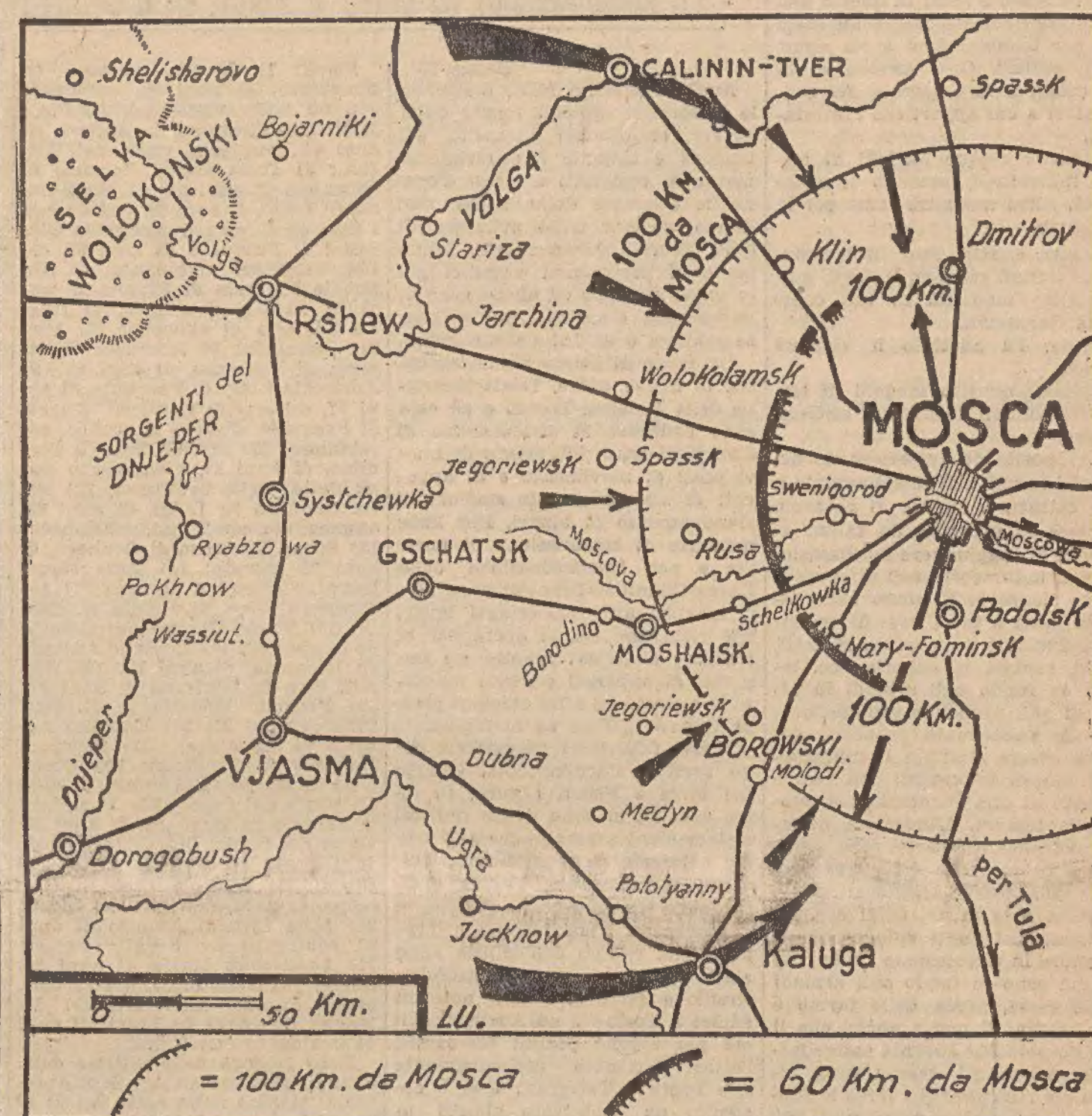
(*t. z.*) Una breve nota pubblicata a tarda ora dal *D. A. Z.* commenta sarcasticamente l'ennesima manovra della propaganda anglo-americana la quale vorrebbe far credere che i Tedeschi stanno effettuando altri sondaggi di pace. Curioso è che le voci di questi pretesi sondaggi sono state messe in circolazione proprio mentre la campagna di Russia sta per entrare nella fase risolutiva e mentre comincia ad affacciarsi più minaccioso di prima il pericolo di una radicale resa dei conti inglese.

E' semplicemente ridicolo e grottesco pensare o presumere che le Potenze dell'Asse proprio ora che hanno la vittoria in pugno vadano cercando affannosamente una soluzione di compromesso. Anche recentemente è stato dichiarato da competenti fonti tedesche che sondaggi di pace vi saranno certamente ma non saranno da attendersi dai Tedeschi, bensì la coloro che si necessitano a farlo a danno degli Inglesi.

## La cattura di un generale russo

### comandante di un'Armata di riserva

Berlino, 23

*Ieri operando nel settore centrale reparti tedeschi hanno catturato il comandante di un'Armata di riserva sovietica, generale Vischnjewsky.*

## La manovra svolta dalle nostre truppe

## per la conquista di Stalino

### Ferrea volontà di resistenza - 180 km. in 6 giorni tra un mare di fango - La vera immagine del "paradiso sovietico,,

Fronte dell'Est, 23

(Da un inviato della *Stefani*)

*La conquista di Stalino, da parte delle forze dell'Asse, rappresenta la conclusione vittoriosa di un altro ciclo operativo. La perdita di un centro così vasto, una delle maggiori città dell'Ucraina, uno dei perni dell'organizzazione industriale e specialmente dell'industria pesante sovietica, è per il nemico molto grave. Le forze rosse, per quanto grandi siano le risorse della Russia, non possono non risentire profondamente il colpo ricevuto con la perdita di Stalino, il cui nome dice l'attaccamento che ad essa portava il regime bolscevico.*

### L'entusiasmo dei nostri soldati

*La conquista di Stalino costituisce però soltanto un aspetto della gravità della situazione creata al nemico nel settore centro-meridionale del fronte. Infatti, le più grandi risorse del bacino del Donez sono ormai nelle mani delle forze dell'Asse, mentre le distanze che separano le nostre truppe dalle rive di questo fiume diminuiscono quotidianamente insieme alla possibilità della resistenza in massa delle forze nemiche.*

*Tanta ricchezza tolta ai bolscevichi ha moltiplicato l'entusiasmo dei soldati italiani. Per essi, che già si erano affermati vittoriosamente sul Bug e sul Dnjeper, e sugli affluenti di quest'ultimo fiume, questa manovra concepita dal Comando del Corpo di spedizione e svolta in maniera tale da ottenere un risultato così probante di forza e di capacità, costituisce un nuovo motivo di fierezza e di orgoglio. Gli sforzi fatti, le dure fatiche sopportate non contano nulla. Bisogna oggi vederli i nostri soldati, raggianti nei volti e già dimentichi dei sacrifici e delle fatiche di guerra per imporre al nemico la loro volontà di vittoria! Avanzare col maltempo che da due settimane non sosta, in queste piste russe che sono un pantano fangoso; dover spesso rinunciare agli automezzi ed aver compiuto 180 km. a piedi in soli 6 giorni, costituisce una delle più belle vittorie della ferrea volontà di resistenza del soldato italiano e fascista.*

*Ma a tutto ciò i nostri soldati hanno aggiunto anche altre nuove prove di valore, stroncando, con impeto e forza, tutti i tentativi nemici per opporsi alla nostra marcia e alla nostra vittoria. Il piano concepito dal Comando del nostro Corpo di spedizione era infatti complesso perchè si agganciava a tutto quanto era in corso in precedenza, mentre teneva presente la necessità di manovrare in modo da investire con sicurezza l'obiettivo finale, ch'era appunto rappresentato da Stalino.*

*Le nostre unità erano già in movimento da alcuni giorni, lanciate all'inseguimento più rapido possibile del nemico che, battuto sul Dnjeper, si ritirava, allorchè giungeva loro l'ordine di formare un nuovo schieramento e di marciare sul nuovo obiettivo di Stalino.*

*La manovra per questa nuova azione era stata concepita dal Comando del Corpo in senso avvolgente e a grande raggio. Così i reparti di una unità celere venivano lanciati su una direttrice di marcia a sud dell'obiettivo, mentre reparti di una unità di fanteria erano messi in marcia al nord, su una linea ideale tracciata da un punto di partenza fino a Stalino, mentre al centro, un raggruppamento motorizzato chiudeva la formazione marciante. Il piano era dunque ben studiato perchè, oltre a tutto, consentiva d'insaccare eventuali forze nemiche trovantesi nella zona avvolta e aggirata dalle nostre truppe.*

*Alla sera del 20, alle ore 8, nostri bersaglieri da una parte e alpini germanici dall'altra che avevano operato diversa manovra, provenienti da altra direzione, si incontravano in Stalino. La rapidità della manovra ha impedito ai rossi di attuare tutti i piani di distruzione ch'erano nel loro programma e nel programma del loro Comando.*

### Regno della sporcizia

*Stalino, pure essendo cara al bolscevismo, si presentava con un miserabile agglomeramento di brutte case e di antigieniche abitazioni, nelle quali si pigiavano famiglie e famiglie di operai in una sola stanza. Stalino non è una città nel senso europeo della parola. Intorno ad un gruppo di impianti industriali si trovano raggruppate migliaia e migliaia di capanne che servivano ad abitazioni operaie, mentre dappertutto la sporcizia regnava sovrana. In Stalino, dove pure erano raggruppati gli edifici amministrativi e le scuole, la povertà ed il sudiciume erano presenti dappertutto. Ecco cosa i bolscevichi offrivano ai disgraziati operai di Stalino. Stalino è la vera immagine del «paradiso sovietico».*

## Washington chiede l'uso

### delle basi aeronavali dell'Impero inglese

Ginevra, 23

*La liquidazione dell'Impero britannico a favore degli Stati Uniti comincia. Il* Daily Express *ha annunciato infatti che il Governo degli Stati Uniti ha domandato a Londra che gli aerodromi e le basi navali dell'Impero da Gibilterra a Singapore siano messi a disposizione delle forze americane, non solo per tutta la durata della guerra, ma anche in avvenire se l'America ne avesse bisogno.*

IL FRONTE ECONOMICO DELL'ASSE

## La conclusione dei colloqui Funk-Riccardi

### I prezzi saranno mantenuti a un giusto livello: nessun aumento per il carbone nel '42 - Completa identità di vedute per i problemi d'ordine valutario - Il futuro ordinamento europeo

Roma, 23

*La visita del ministro dell'Economia del Reich, dott. Funk, al ministro per gli Scambi e per le Valute, Raffaello Riccardi, si è conclusa oggi.*

*Nei giorni scorsi i due ministri hanno potuto, in numerosi colloqui, approfondire tutte le questioni che interessano i due Paesi alleati, stretti fra loro da vincoli di leale amicizia. Si è potuto constatare che la collaborazione economica tra la Germania e l'Italia, collaborazione fondata sugli accordi stabiliti dai due Governi, è pienamente in atto e che il fronte economico dell'Asse si rivela altrettanto solido di quello militare.*

*I due ministri hanno avuto inoltre occasione di continuare scambi di vedute sulle esperienze acquisite nei due Paesi nella trattazione dei problemi economici della guerra. Tali scambi di vedute, come è noto, erano già stati iniziati durante la visita del ministro Riccardi a Berlino nell'autunno dell'anno scorso.*

*Particolare attenzione è stata rivolta al fondamentale problema dei prezzi; ed è stata ravvisata, a questo proposito, la necessità di mantenere anche durante la guerra, con opportune misure i prezzi ad un giusto livello all'interno, negli scambi fra le due Potenze dell'Asse e nei rapporti con i terzi Paesi. A tale proposito, da parte germanica si è dichiarato di non apportare per tutto il 1942 alcun aumento al prezzo del carbone, già fissato entro limiti modesti fin dall'inizio del 1941; e ciò in considerazione dell'importanza che il prezzo del carbone assume in Italia nel quadro generale della determinazione dei prezzi.*

*Da parte italiana saranno presi, per quanto riguarda le esportazioni italiane in Germania, adeguate misure per realizzare il blocco dei prezzi su basi concordate. Inoltre, da parte germanica sono state assicurate all'Italia forniture addizionali di produzioni interessanti gli approvvigionamenti bellici.*

*Per quanto riguarda l'attuale e la futura trattazione di problemi di ordine valutario, è stata raggiunta una completa identità di vedute.*

*Infine sono continuate le conversazioni, già iniziate nello scorso anno, sui problemi riguardanti il futuro ordinamento economico dell'Europa. Anche a tale proposito si è constatato il perfetto accordo tra i due Governi sulla necessità di un sistema preordinato operante nell'ambito dello spazio economico europeo, sistema che valga ad assicurare all'Europa la sua indipendenza economica.*

*Come già reso noto, il ministro Funk è stato ricevuto dal Duce. Egli ha avuto inoltre dei colloqui con vari membri del Governo, quali il ministro degli Affari Esteri e i ministri che dirigono i Dicasteri economici.*

(Stefani)

## La partenza del ministro tedesco

Roma, 23

Questa sera alle ore 18.45, dopo cinque giorni di permanenza nell'Urbe, è partito dalla Stazione Ostiense per far ritorno in Germania, il dott. Funk Walter, ministro dell'Economia tedesca e presidente della Reichsbank. Erano convenuti alla Stazione il ministro per gli Scambi e per le Valute, Raffaello Riccardi, con tutti i funzionari del suo Ministero, il sottosegretario alle Fabbricazioni di guerra, il Governatore della Banca d'Italia, l'ambasciatore di Germania von Mackensen e il principe Bismark, il ministro Clodius, l'ambasciatore Giannini, rappresentanze di tutti i Dicasteri tecnici e molte altre personalità del mondo industriale e finanziario. Accolto dal suono degli inni nazionali dei due Paesi, il ministro Funk ha passato in rivista la compagnia d'onore dei CC. RR., schierata lungo la pensilina della stazione. L'insigne ospite si è intrattenuto fino alla partenza del treno con il ministro Riccardi, in cordialissimo colloquio.

## Ricevimenti del Duce

Roma, 23

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Emilio Balletti, segretario dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria di Torino e direttore del *Maglio*, che gli ha offerto la raccolta del giornale e lo ha intrattenuto su problemi organizzativi.

Il Duce ha ricevuto i fratelli Lazzi di Pistoia, titolari di una grande ditta per l'esercizio di linee automobilistiche e ferroviarie, nonchè per l'industria estrattiva soprattutto nel settore del metano. La ditta, che ha una rete di servizi già stabilita in alcune provincie della Toscana e della Valle del Po, è guidata con criteri rigidamente autarchici e si giova del metano che viene estratto nel territorio del Comune delle Foreste, in campi di proprietà della ditta stessa. I fratelli Jacopo e Ferruccio Lazzi hanno consegnato al Duce la somma di 50.000 lire quale contributo alla costruzione di un centro di preparazione al lavoro nella città di Pistoia.

*Il Duce ha espresso la sua soddisfazione ai fratelli Lazzi per lo sviluppo che la loro impresa, nata nel 1919, ha assunto nel corso di questi ultimi anni.*

## Le carte per l'abbigliamento differenziate per età e sesso

### I sistemi nei vari Paesi

Roma, 23

Le carte individuali per l'abbigliamento da noi adottate, differenziate per età e sesso, corrispondono ai sistemi adottati nei vari Paesi, come si rileva dai seguenti elementi:

*Germania:* cinque tipi di tessere, tutte individuali, differenziate secondo il sesso e l'età. In questo mese è stato adottato anche un sesto tipo per bambini fino a un anno, finora esclusi. Ogni tessera è valida solo per la categoria dei consumatori a cui appartiene l'intestatario.

*Svizzera:* cinque modelli di tessere individuali, secondo il sesso e l'età. Altre modalità come per la Germania.

*Olanda:* quattro modelli di tessere individuali secondo il sesso e la età. Altre modalità di uso come per la Germania.

*Belgio:* ha adottato il sistema tedesco.

*Francia:* quattro modelli di tessere individuali, ispirate al sistema tedesco.

A proposito del tesseramento dei prodotti tessili, dell'abbigliamento e delle calzature, appare di notevole interesse la proposta da taluni avanzata di raggiungere l'utilizzazione degli indumenti usati attraverso il loro ricupero. Esistono nelle famiglie tanti e tanti capi di vestiario, indumenti vari, calze, farsetti, vestiti, scarpe, biancheria ecc. lasciati in fondo agli armadi in attesa di una probabile utilizzazione. Secondo l'accennata proposta, potrebbe essere studiata l'utilizzazione di questi indumenti con l'allettamento di una economia nei punti delle tessere. L'industria nazionale potrebbe ricavarne forti quantitativi di materie prime per produrre lana, tessuti rigenerati, cuoio sintetico, sete miste, filati ecc. La economia dei punti spingerebbe a rimettere in circolazione tante cose che già sono in fondo agli armadi e alle casse, preda delle tarme e delle muffe. Si pensa anche che il servizio potrebbe sovente essere fatto dai negozianti stessi i quali, all'atto del rifornimento verso le fabbriche, verserebbero tanti punti per roba nuova venduta e tanti punti per roba vecchia ritirata.

### Alla Camera dei Fasci

## L'approvazione del disegno di legge per il decentramento degli impianti industriali

Roma, 23

La Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del presidente cons. naz. Di Crollalanza e con l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici Gorla e dei sottosegretari di Stato per le Comunicazioni Jannelli, De Marsanich e Marinelli, ha tenuto una riunione per l'esame di numerosi disegni di legge. In primo luogo ha approvato nel testo ministeriale vari provvedimenti in materia di opere pubbliche e cioè i piani regolatori di Torino (rel. Bertagna) e delle zone colpite dai terremoti del 1908 e del 1915 (rel. Moro Aurelio), l'autorizzazione di spesa per le opere di riparazione di danni in dipendenza delle alluvioni del 1940 e del terremoto del 1915 (rel. Rabotti) e per riparazione di danni di guerra nel territorio nemico occupato dalle Forze armate (rel. Vaselli Romolo); la sistemazione del porto di Bari (rel. Lojacono); la modificazione del T. U. sull'edilizia popolare ed economica (rel. Schiassi); la soppressione dell'Istituto nazionale per le opere pubbliche dei Comuni (rel. Cilento).

Sono stati poi approvati altri provvedimenti in materia di traffici e comunicazioni e cioè le modificazioni alla legge sugli autoservizi di linea (rel. Rampone); la temporanea circolazione dei velocipedi nelle autostrade (rel. Betti); la disciplina della produzione dei motocicli, delle motocarrozzette, dei motofurgoncini e dei motocarri (rel. De Cupis); la proroga delle concessioni definitive di pubblici servizi automobilistici (rel. De Cupis); disposizioni per le concessioni di viaggio sulle ferrovie dello Stato (rel. Agazzi) e la concessione di certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili (rel. Lembo).

Ad ampia discussione ha dato luogo il disegno di legge riguardante il decentramento degli impianti industriali in connessione con i nuovi impianti idroelettrici. Vi hanno partecipato oltre al relatore cons. naz. Casalini, i cons. naz. Brenna, Lembo, Maffezzoli, Vaselli Romolo e dopo esaurienti dichiarazioni del ministro dei Lavori Pubblici Gorla, il quale ha illustrato la portata del provvedimento, il disegno di legge è stato approvato nel testo ministeriale.

## La medaglia d'oro alla memoria d'una eroica Camicia nera

Roma, 23

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra:

*Medaglia d'oro (alla memoria):* Camicia nera Arturo Galuppi di Ivo, nato a Bologna, 72.a Legione CC. NN. d'assalto.

*«Giovanissimo, figlio del popolo, si arruolava volontariamente, superando ogni difficoltà in un reparto Camicie nere d'assalto. Primo porta munizioni di una squadra mitraglieri, si prodigava oltre ogni limite, con magnifico sprezzo del pericolo, per alimentare la propria arma, durante aspra lotta per la difesa di una importante posizione e sotto violento fuoco nemico. Caduto il porta arma tiratore, lo sostituiva di propria iniziativa e calmo e sereno, falciava con fuoco micidiale l'avversario incalzante, superiore per numero e per mezzi. Ferito da una scheggia di bomba, rifiutava ogni soccorso e rimaneva fermo al suo posto di combattimento. Esaurite le munizioni, piuttosto che sfuggire all'accerchiamento del nemico che ormai cingeva da presso la posizione, continuava ad animare con l'esempio e con le parole i pochi legionari superstiti, difendendosi, imperterrito, con bombe e pugnale. Più volte colpito cadeva morente e, in un supremo anelito, si avvolgeva al polso un drappo nero con il motto: «La mitragliatrice non la lascio, preferisco morire». Raggiunta l'arma vi cadeva sopra abbracciandola e stringendo in pugno l'ultima bomba che la morte gli aveva impedito di lanciare contro il nemico.* Caposaldino-Kungullit (fronte greco), 7 aprile 1941-XIX».

*Medaglia d'argento* (alla memoria): Vicecaposquadra Carlo Castoldi fu Luigi, nato a Busto Garolfo (Milano), 80.a Legione CC. NN. d'assalto; Camicia nera Alfredo Cecchi di Guido, nato a Firenze, 12.o battaglione CC. NN. (A viventi): Camicia nera Giovanni Schiocchet fu Antonio, nato a Bolzano, 45.o battaglione CC. NN.

Sono state inoltre concesse sei medaglie di bronzo e quattro croci di guerra.

## I fondi al settore della zootecnia per le integrazioni di prezzo

Roma, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale 21 ottobre 1941-XIX contenente le modalità per la concessione di fondi al settore della zootecnia per le integrazioni di prezzo stabilite dall'art. 1 del R. D. L. 20 settembre 1941-XIX n. 1134. Il Decreto entra in vigore da oggi.

# Le opere ferroviarie dell'anno XIX

## L'elettrificazione della Bologna - Trento - Estensione degli apparati centrali moderni nelle stazioni - La sistemazione in corso a Roma ed a Genova

Roma, 23

Anche nell'anno XIX, malgrado le condizioni speciali create dalla guerra, eccezionale intensità del traffico e difficile approvvigionamento di materiali e mezzi d'opera, le Ferrovie dello Stato non hanno sostato nello sviluppo di quei lavori e forniture che fanno parte di programmi organici già in pieno sviluppo od anche sono di importanza essenziale per esigenze militari o ai fini dell'autarchia.

Un posto di primo piano occupa fra le nuove opere, l'elettrificazione della Bologna-Trento e ad essa sono connessi la sistemazione di diversi impianti, l'aumento di nuovi posti di movimento e di apparati di sicurezza nelle stazioni, il rinnovamento dei binari. Per linee primarie di trasmissione di energia e per l'elettrificazione della Roma-Cassino-Napoli sono stati eseguiti importanti lavori che riguardano le opere per la trazione, mentre gli impianti di apparati centrali moderni si è esteso a numerose stazioni presso Genova e in Sicilia.

Nuovi fabbricati viaggiatori sono sorti a Bardonecchia, Quarto dei Mille e Pietra Ligure; in altre stazioni si sono avute radicali sistemazioni e ampliamenti di edifici e impianti, come ad Asti, Chivasso, Pavia, Vicenza, Verona e altre sulla Napoli-Bari e Caserta-Foggia, a Campobasso, Villa Literno e Trapani. Nel campo dell'edilizia sono stati pure costruiti dall'Amministrazione ferroviaria due notevoli edifici a Torino e Aosta, il primo per servizi postali ferroviari, l'altro destinato esclusivamente alle Poste e Telegrafi; e si è costruito un fabbricato per alloggi in una stazione di confine.

Le grandi sistemazioni ferroviarie in corso a Roma e a Genova sono state spinte innanzi col ritmo consentito dalle particolari circostanze del momento mirando sempre a soddisfare nel miglior modo le crescenti e numerose esigenze del traffico. Per Genova si può registrare come ultimato l'allargamento del ponte sul Bisagno e un nuovo grande magazzino merci; per Roma un cavalcavia, un viadotto a sette luci, diversi fabbricati della stazione di smistamento e due case economiche per gli agenti. Speciali edifici destinati alla riparazione di locomotive o veicoli sono sorti a Bolzano e Rimini mentre in un punto centrale della rete si è realizzato un impianto moderno di cantieri per la saldatura delle rotaie.

Queste sono le opere principali ultimate dal 21 aprile scorso al 28 ottobre; le altre sono di minore mole, ma non di importanza minore ai fini del potenziamento della rete e di un regolare e sicuro esercizio. L'insieme di queste opere ha importato un impiego di mano d'opera per circa 11.236.000 giornate lavorative. Nello stesso periodo sono state pure ordinate all'industria privata forniture e lavori che interessano il nostro materiale rotabile e sono destinati a migliorarlo in alcuni organi o particolari costruttivi ma soprattutto ad incrementarlo nella parte dei carri merci con gruppi cospicui di nuove costruzioni.

### Le incursioni aeree nemiche

## L'elenco delle vittime a Napoli e ad Aci Sant'Antonio di Catania

Roma, 23

Ecco l'elenco delle vittime dell'incursione aerea su Napoli della notte tra il 21 ed il 22 ottobre 1941-XIX:

*Morti:* 1) Auricchio Pasquale fu Antonio di anni 57 ammogliato, con 5 figli, erbivendolo; 2) Lumieri Maria fu Gennaro, di anni 52, moglie del precedente; 3) Auricchio Ciro di Pasquale, di anni 12; 4) Auricchio Filippo fu Vincenzo di anni 46, coniugato con figli, ortolano; 5) Auricchio Giannina di Filippo di anni 5; 6) Costabile Maria di Pasquale, di anni 40, coniugata con 4 figli, casalinga; 7) Arzanese Grazia di Vincenzo, di anni 10; 8) Arzanese Gaetano di Vincenzo, di anni 8; 9) Arzanese Salvatore di Vincenzo di anni 2; 10) De Marco Vincenzo di Giuseppe, di anni 14, erbivendolo; 11) Venturi Vincenzo fu Giovanni, di anni 54, celibe, meccanico; 12) De Marco Rosa fu Vincenzo, di anni 45 casalinga, coniugata; 13) Auricchio Anna di Filippo, di anni 10; 14) Auricchio Assunta di Filippo, di anni 2; 15) Di France Gaetano fu Francesco di anni 62, coniugato con 5 figli venditore ambulante.

*Feriti:* 1) Menna Antonio fu Francesco, di anni 44, coniugato con un figlio, vigile dell'U.N.P.A.; 2) Vollaro Giovanni fu Andrea, di anni 46, coniugato, vigile dell'U.N.P.A.; 3) Dalla Barba Carmelo di Giovanni, di anni 30; 4) Mari Lucia fu Luigi, di anni 69, vedova con 4 figli, casalinga; 5) Auricchio Giovanni di Pasquale, di anni 35, celibe, venditore ambulante; 6) Auricchio Florinda di Filippo, di anni 19 nubile, casalinga; 7) Illiano Carmela di Giuseppe, di anni 21, coniugata; 8) Arzanese Gelsomina di Vincenzo, di anni 6; 9) Auricchio Luigi di Pasquale, di anni 17, celibe; 10) Conticelli Angelo di Pasquale, di anni 20, celibe, carabiniere; 11) Morelli Ugo fu Carmine, di anni 27, ammogliato con un figlio, vigile del fuoco; 12) Petix Gennaro fu Luigi, di anni 59, ammogliato con 7 figli, pensionato; 13) Spena Vincenzo di Gennaro, di anni 36 operaio; 14) Ruta Napoleone fu Carmine di anni 27; 15) Monicelli Gino di Egidio di anni 19; 16) Vitolo Gennaro di Giuseppe di anni 39; 17) Romano Antonio fu Riccardo, di anni 18; 18) Borrelli Ciro fu Giovanni di anni 37; 19) Pecorini Rodolfo fu G. Battista di anni 25; 20) Esposito Antonio di Salvatore; 21) Solonaga Raffaele fu Vincenzo; 22) Cipolletta Giuseppe fu Antonio, di anni 31, vigile del fuoco; 23) Pempinelli Antonio fu Gennaro, di anni 35, vigile del fuoco; 24) Cipullo Paolo fu Giorgio, di anni 33 vigile del fuoco; 25) Staziola Ciro fu Giuseppe, di anni 35, vigile del fuoco; 26) Mela Ciro di Alfonso di anni 40, coniugato con 6 figli, operaio; 27) Lepuschex Mario di anni 20, celibe; 28) Tessitore Luigi fu Giuseppe, di anni 30 celibe; 29) La Magna Giovanni fu Luigi, di anni 44 coniugato con 5 figli.

Ecco l'elenco delle vittime della incursione aerea su Aci Sant'Antonio (Catania) nella notte dal 21 al 22 ottobre:

*Morti:* 1) Patanè Alfio fu Alfio, studente di anni 18.

*Feriti:* 1) Marano Marianna fu Salvatore di anni 84, casalinga; 2) La Spina Vittoria fu Ignazio di anni 49 casalinga; 3) Bella Carmela fu Giovanni Battista di anni 45; 4) Pullirenti Salvatore di Alfio di anni 19, studente in medicina; 5) Curcio Giuseppe di Sebastiano di anni sette.

## Ispezioni ai Fasci di Longatico e ai centri di assistenza di Cerknica e Rakek

Lubiana, 23

D'ordine del Segretario federale, il Vicesegretario federale, accompagnato dal capo dei servizi amministrativi e dall'ispettore della prima zona, nel pomeriggio di oggi ha ispezionato il Fascio di combattimento di Longatico e i centri di assistenza del P. N. F. di Cerknica e Rakek.

Il Vicefederale, dopo aver ispezionato gli uffici e il carteggio, ha esaminato la situazione politica ed economica della zona con particolare riferimento al controllo sui prezzi, ai rifornimenti dei generi di prima necessità, all'organizzazione e attività delle sezioni massaie rurali e operaie lavoranti a domicilio. Ha dato da ultimo, a nome del Federale, precise direttive per la ulteriore attività da svolgersi.

## La neve a Lubiana

Lubiana, 23

Questa mattina la città si è svegliata in una atmosfera di pieno inverno. Nevicava e pioveva in città mentre tutte le alture erano bianche e il termometro toccava lo zero. I carri che venivano dalla campagna verso Longatico erano coperti di neve. Tra Longatico e Postumia infatti un discreto strato di neve copriva i campi e i tetti cosicchè il paesaggio verde fino a ieri era questa mattina completamente trasformato.

## Scontro ferroviario ad Alessandria

### Due morti, undici feriti

Roma, 23

Al bivio Bormida l'accelerato Torino-Genova, in transito da Alessandria, si è scontrato col treno merci Alessandria-Piacenza che sostava in attesa di via libera. Sono morti due frenatori: nel treno viaggiatori sono rimaste ferite leggermente 11 persone.

## Quattro pericolosi detenuti evasi dalle prigioni di Nancy

Parigi, 23

Quattro pericolosi detenuti, condannati ai lavori forzati, sono riusciti ad evadere dalle prigioni di Nancy. Essi sono riusciti a far saltare il chiavistello del dormitorio, a smontare la serratura della porta che dà sulla corte della prigione

# CRONACA DELLA CITTÀ

# Roberto Farinacci

## celebrerà il 29 ottobre a Trieste l'annuale della Marcia su Roma

*Le Camicie Nere ed il popolo triestino hanno accolto con viva soddisfazione l'annunzio che a celebrare a Trieste la storica ricorrenza della Marcia su Roma è stato designato l'Eccellenza Roberto Farinacci. Fervida, difatti, e devota è anche nella nostra città l'ammirazione per l'illustre gerarca, che ha saputo sempre e sa essere vigorosa espressione di fede attiva, di coraggio, di dedizione al Duce e all'ideale mussoliniano.*

*Il popolo fascista, stretto intorno a Roberto Farinacci, parteciperà con entusiasmo fremente alla manifestazione — di cui la Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento darà a suo tempo il programma — manifestazione che, in questo tempo eroico della Patria nostra, assurgerà ad esaltazione particolarmente significativa delle glorie della Rivoluzione e dell'Italia combattente ed operante per il raggiungimento della sicura folgorante vittoria.*

## Assemblea dei dettaglianti alimentari e panificatori con l'intervento del Federale

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domenica 26 corrente, alle ore 8, si terrà, in Sala del Littorio — via S. Carlo 2 — un'assemblea straordinaria dei Sindacati dettaglianti generi alimentari e panificatori, nella quale verranno impartite le nuove norme per la distribuzione dei generi razionati.

Sono invitati a partecipare i commercianti interessati di tutta la Provincia.

All'assemblea interverrà il Federale, che darà le direttive del Partito in materia di prezzi e di disciplina delle vendite.

## Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di novembre

S'invitano gli esercenti (alimentaristi (panificatori, salumai, droghieri ecc.), che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto dei generi razionati per il mese di novembre, a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II) entro il 25 corr.

Le cedole di prenotazione sono: per i generi da minestra quelle del mese di novembre della carta annonaria; per lo zucchero, il sapone, l'olio, il burro ed i grassi di maiale valgono le rispettive cedole di prenotazione per il mese di novembre della carta annonaria testè distribuita color scarlatto libia.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

## Presentazione dell'inventario dei prodotti dell'abbigliamento

### Il provvedimento per gli inadempienti

Il Ministero delle Corporazioni con telegramma circolare del 21 ottobre n. C. 129-16282, ha disposto che gli obbligati alla presentazione dell'inventario dei prodotti tessili dell'abbigliamento, delle calzature ecc., che non avessero corrisposto a tale obbligo, non potranno riprendere la vendita dei detti prodotti tesserati.

Si rammenta che il termine ultimo di presentazione dell'inventario, in tre esemplari, presso le rispettive organizzazioni sindacali, è oggi 24 ottobre.

## Ritiro buoni di prelevamento della farina da polenta

I dettaglianti alimentaristi sono invitati a ritirare dalla S.A.P.A.C., Piazza Umberto I, N. 1, entro domani sabato 25 corrente, i buoni di prelevamento della farina da polenta.

## Rifornimento di articoli dell'abbigliamento

L'Unione fascista dei commercianti, sentito il Consiglio provinciale delle Corporazioni, comunica che il Ministero delle Corporazioni ha disposto che siano consentiti i rifornimenti di articoli di abbigliamento ai commercianti di Lubiana e della Dalmazia, ma non ai commercianti dell'Albania.

## Gruppo d'Azione nizzarda

### Oggi adunata in Sala Littorio

Tutti gli aderenti al locale Gruppo di Azione nizzarda sono convocati in Sala Littorio per oggi, 24 corr., alle ore 19 precise. Nessuno dovrà mancare.

## Le iscrizioni alla R.U.N.A.

La «Runa» di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni all'Ente, nonchè il rinnovo delle iscrizioni per l'anno XX. Pertanto gli interessati e i soci sono invitati a voler regolarizzare la loro posizione possibilmente prima del 28 ottobre, per non perdere il diritto dell'abbonamento gratuito alle pubblicazioni aeronautiche.

**Corso per signore alla Reale Società Ginnastica Triestina.** Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica per signore. Il corso sarà diretto dal maestro Piero de Iurco. Le lezioni si effettueranno il mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 11.30. Canone mensile lire 10. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria, via Ginnastica n. 47, (tel. 81-31).

## Coorte Universitaria "T. Rismondo,,

### Adunata di controllo

Il Comando della Coorte universitaria comunica:

Nel corso della settimana i militi dipendenti saranno chiamati alla sede del Comando per un'adunata di controllo; la chiamata avverrà a mezzo cartolina precetto bianca.

Tutti i militi dipendenti della classe 1923 iscritti ad una R. Università si troveranno alla sede del Comando domenica, 26 ottobre, alle ore 9 precise.

Gli allievi ufficiali del 2.o corso sono comandati per la stessa ora alla sede stessa.

Le Camicie Nere in possesso della divisa interverranno in uniforme ordinaria.

### Convocazione studenti universitari

Il Comando della Coorte universitaria comunica:

Tutti gli studenti universitari iscritti al G. U. F. e nati nell'anno 1923 sono invitati a passare con la massima urgenza alla sede del Comando, via Corsica 10, nelle ore d'ufficio (8-12 e 19-20) per importanti comunicazioni che li riguardano.

## I passi dal fresco al freddo

*Quando vengono a settembre i primi freschi, lo abbiamo detto di recente, la buona gente s'allarma e sentenzia: — Fa freddo. — E molti sbigottiscono come se già l'inverno fosse alle porte, e si discorre di soprabiti, di cappotti, di pellicce, di berretti e d'altri vezzi di vestiario. Poi l'episodio del primo fresco è superato, poi l'autunno, com'è sua abitudine, si prende la fantasia di fare ora fresco ora caldo, e finalmente, quando si crede che questo oscillare tra calduccio e freschetto sia divenuta una regola, a un tratto irrompe il freddo, il vero freddo, e si fa riconoscere con una sfuriata. Di solito proprio al finir d'ottobre. Non è ancora l'inverno: è soltanto un assaggio di tempo invernale. Si presenta col consueto ordine protocollare: dapprima la pioggia in città, poi notizie di neve in montagna, poi la bora, lo svegliarsi una mattina col freddo; quindi si impegna la lotta tra la bora e la pioggia, ossia tra il sole e le nuvole, e se vince la bora farà bel tempo e la terra s'intiepidirà al sole, e se vince la pioggia, se ne andrà la bora e l'aria si farà più molle e più morbida. Il primo freddo non prende mai alloggio per la stagione, fa soltanto una visita e consulta l'orario con intenzione di partire. Al più si tratterrà qualche giorno. Intanto lo si conosce, e si reimpara che cosa esso sia: alcunchè di diverso, assai diverso, dai freschetti che turbavano nel primo autunno. Pizzica le mani, entra nei vestiti, spaventa le donne di casa che non hanno ancora tratto fuori dagli armadi i fazzoletti da collo, le maglie più grosse. Brave donne, affrettatevi, sì, tirate fuori questi fazzoletti, tirate fuori le maglie, date una ripassata ai vestiti d'inverno; non importa se, quando avrete messo tutte queste cose a punto, il primo freddo si sarà addolcito, magari avrà preso il rapido per allontanarsi più presto. Quello che avrete fatto, sarà fatto: e non saranno lavori inutili. Torneranno sì i solicelli, e gli amici freschetti, che adesso sembreranno gradevoli, sebbene un po' più duri, e verrà l'estate ambigua di San Martino, e verranno i giorni quieti e fracidi del tardo autunno. Ma poi inevitabilmente verrà l'inverno, come viene ogni anno, come viene da quando gira la ruota delle stagioni. E sarà bello averle pronte quelle maglie, quei vestiti più grevi. Allora non sarà più soltanto il preannunzio, l'improvvisata burrasca: sarà proprio il freddo che s'installa per tutta la stagione. Adesso è soltanto un rinnovamento di conoscenza, un saluto... del quale si sarebbe fatto volentieri a meno.*

## ASTERISCHI

### Laurea

La signora Laura Aiuto, moglie del tenente pilota Giuseppe Ajuto e figlia del consigliere d'Appello comm. Edmondo Zumin, ha conseguito a pieni voti la laurea in belle lettere all'Università di Urbino, discutendo la tesi: «Il Carso triestino con speciale riguardo all'insediamento umano». Vivissime felicitazioni.

### Nozze

Ieri, nella cattedrale di S. Giusto, la gentile signorina Nella Dieghi ha dato la mano di sposa al capitano cav. dott. Nico Giadrossi. Testimoni per la sposa erano lo zio, Console generale comm. Alberto Pertosi-Ascari ed il fratello dott. Livio Dieghi; per lo sposo il dott. Giuseppe Vidoli per delega del capitano gr. uff. Guido Cosulich, ed il comm. Mario Luccardi. All'eletta coppia felicitazioni ed auguri.

### Promozione

Con recente Bollettino militare il camerata Felice Stacul, vicepodestà del Comune di Monfalcone, è stato promosso capitano dei Bersaglieri con anzianità 1 marzo 1941-XIX. Rallegramenti.

**Banda cittadina «G. Verdi».** I componenti il complesso sono comandati di trovarsi oggi, alle 20.15 in sede sociale per la prova generale e per comunicazioni in merito al servizio di domenica prossima.

## Organizzazioni del Regime

**G. U. F. Mostra di fotografia artistica.** L'ufficio culturale del G. U. F. di Mantova indice una Mostra di fotografia artistica a tema libero. La mostra sarà inaugurata l'11 novembre. Vi potranno partecipare tutti i fotografi dilettanti, iscritti o non iscritti al G. U. F. Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla sede del G. U. F. di Trieste, piazza G. Neri 4, ogni sera dalle 18 alle 20.

**Sezione belle arti.** Il G. U. F. di Ferrara bandisce un concorso a premi di pittura e uno di scultura cui possono partecipare tutti i fascisti universitari in regola con la tessera dell'anno XIX. Tutti i gufini che intendono parteciparvi sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio cultura e arte per riempire la scheda di partecipazione e ricevere ulteriori schiarimenti entro il giorno 25 corr., dalle 17 alle 18.

**G. I. L. Gita delle Giovani fasciste a Firenze.** Fino al 26 corr. sono aperte le iscrizioni per la gita delle Giovani fasciste a Firenze. Quota di viaggio compreso il soggiorno, lire 150. L'iscrizione e il pagamento della quota vanno fatti presso il Comando federale della G. I. L. (salita Montanelli 1) tutti i giorni, dalle 9 alle 11.

**Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.**

## Nozze Corte-Frausin

Ieri mattina l'Ecc. il Vescovo mons. Santin ha celebrato, nella sua Cappella privata, le nozze della gentile signorina Gian Paola Frausin, figlia del comm. avv. Giovanni, con il Generale Giovanni Corte, Comandante la Difesa territoriale di Trieste.

Testimoni al rito nuziale sono stati l'Ecc. il Prefetto Tamburini e il Podestà avv. Ruzzier. Alla cerimonia assistevano, tra altri invitati, il Federale dott. Piva con il Vicefederale Foggia, il Preside della Provincia avv. Oberti di Valnera ed i Generali Ecc. Testa, Navarra, Gigli, Borghi, Mercadante, Corbi, Sesini, Moretto, Cascella e Pagani.

All'eletta coppia il Santo Padre ha inviato la sua apostolica benedizione e sono pervenuti molti omaggi di fiori.

I nostri più vivi rallegramenti ed auguri di felicità all'illustre Generale e alla sua gentile sposa.

**Iscrizioni alla Scuola di S. Cecilia.** Sono aperte fino a tutto il giorno 28 corrente le iscrizioni al I corso della Scuola diocesana di musica sacra nella segreteria di via Paganini 4, II p.

# Ispezioni del Federale ai Fasci di Monfalcone e Grado

## L'interessamento del gerarca per i problemi locali

Il Segretario federale ha ispezionato nel pomeriggio di ieri i Fasci di Combattimento di Monfalcone e di Grado.

Dopo una rapida visita al Fascio di Monfalcone, dove si è soffermato con le gerarchie locali che gli hanno prospettato alcuni problemi del luogo, il gerarca ha raggiunto la città di Grado, dove, alla Casa del Fascio, ha esaminato la situazione di quella località, con particolare riguardo ai problemi dell'approvvigionamento e della pesca. Al segretario politico, che gli ha riferito dettagliatamente sugli attuali problemi di Grado, il Segretario federale ha impartito precise direttive per l'azione che deve essere svolta da quel Fascio.

Al termine dell'ispezione, prima di lasciare Grado, il gerarca ha presenziato a una rappresentazione cinematografica organizzata, come ogni giovedì e ogni domenica, per gli iscritti alla G.I.L.

## Croce di guerra

E' stata concessa la croce di guerra per operazioni di guerra in A. O. I., al camerata Umberto Cantarutti di Riccardo, nato a Monfalcone, della classe 1899, tenente di complemento, con la seguente motivazione:

*«Comandante di Compagnia avanzata, attaccava il nemico trincerato in terreno impervio. Conquistata la posizione, proseguiva arditamente nell'inseguimento in terreno difficile e insidioso, noncurante dell'avversario.* - Monte Molè, 1.o giugno 1938-XVI».

## La Mostra provinciale d'Arte nelle sale della Galleria del Corso

Domani, il Sindacato Belle Arti di Trieste inaugura nelle sale della Galleria del Corso la Mostra provinciale d'arte, che si sta ivi preparando da alcuni giorni col massimo fervore. La Mostra, come si è detto più volte, è limitata esclusivamente agli artisti di Trieste e della sua provincia. E poichè la Sindacale di quest'anno si è voluta tenere a Fiume con atto di riguardo verso quella città, la Mostra che s'inaugura domani è la più importante manifestazione degli artisti nostri che s'abbia questo anno e sarà certo accolta e seguita dal pubblico col dovuto interesse.

## La Mostra fotografica del Centro Alpinistico Italiano

Questa sera, alle 20, nella sede del Centro Alpinistico Italiano, in via Milano n. 2, si inaugura una mostra fotografica. Non occorre ricordare che le mostre fotografiche della Sezione del Centro Alpinistico Italiano (già Società Alpina delle Giulie) sono, per tradizione di ormai più che trent'anni, manifestazioni di prim'ordine nel campo della fotografia.

## Sbattuto dalla bora contro un'auto

Ieri mattina lo scolaro Claudio Stefani, di 8 anni, abitante in via Italo Balbo 15, stava passando per la via Promontorio, quando, investito da una raffica di bora, è stato scaraventato contro un'automobile che allora stava transitando per quella via. Soccorso dalla C. R. I., il fanciullo, che aveva riportato delle escoriazioni multiple alla faccia ed un ematoma alla regione frontale, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto con prognosi di una settimana.

## L'infortunio d'un ferroviere

Verso le 16 di ieri, il ferroviere Francesco La Forgia, di 33 anni, abitante in via Pratello 4, era intento al proprio lavoro al deposito locomotori di Campo Marzio, quando, investito accidentalmente da una scheggia metallica, ha riportato delle ferite all'occhio destro guaribili in circa due settimane. Presentatosi più tardi all'ospedale Regina Elena il giovane è stato accolto nella divisione oculistica.

## Uno scivolone

Nel passare ieri sera per la via Fonderia, la ventenne Elena Cossandro, scivolata sul lastrino bagnato, è caduta a terra, riportando delle ferite lacero contuse al ginocchio sinistro guaribili in una settimana.

## Scendendo le scale di casa

Nello scendere ieri mattina le scale di casa, la portinaia Maria Exner, di 73 anni, abitante in via S. Nicolò 28, è caduta accidentalmente a terra riportando delle contusioni al mento, alla regione occipitale ed alla regione iliaca sinistra. Trasportata dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, la donna dopo essere stata dichiarata guaribile in non meno di due settimane, è stata accolta nella prima divisione chirurgica.

## La caduta d'un meccanico

Il meccanico Nello Alivi, di 28 anni, abitante in via Promontorio 71, mentre stava lavorando ieri alla stazione Campo Marzio è caduto accidentalmente a terra ed ha riportato delle contusioni escoriate al dorso con sospette lesioni costali. Trasportato con l'autolettiga della C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il giovane è stato accolto nella prima divisione chirurgica. Guarirà in circa tre settimane.

## Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

23 ottobre 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 5 |
| MORTI | 9 |
| MATRIMONI | 9 |

## I funerali del tenen[te] Vladimiro Jurit[h]

Nel pomeriggio di ieri si [...] svolti, in forma solenne, nella [...] stra città, i funerali del tenente [...] le «Cravatte Azzurre» del 73.o [...] gimento Fanteria «Lombar[dia»] Vladimiro Iurith, caduto il 20 [...] bre nell'adempimento del pro[prio] dovere.

Giunta l'altro giorno nella [...] città e deposta nella cappella [...] tuaria dell'ospedale militare di [...] Fabio Severo, la salma è stata [...] no e notte vegliata dagli uff[iciali] del 73.o. Ieri, alle 13, al se[guito] del feretro, avvolto nella band[iera] tricolore, si è formato il co[rteo] ch'era aperto dalla banda del [pre]sidio, da un picchetto armato [...] Sanità, dalla bandiera del b[atta]glione di Trieste dei Fanti in [con]gedo, dai gagliardetti del G[...] «Comisso» e dei Cantieri Ri[uniti] dell'Adriatico e dalle ghirlan[de e] corone recate a mano ed in[viate] dal Comando del Reggimento [...] camerati ufficiali e sottufficiali [...] la famiglia e dai parenti [...] scomparso. Dietro il feretro s[egui]vano i congiunti e le autor[ità e] rappresentanze, tra le quali s[i no]tavano il camerata Guglielmo [...] rappresentanza del Federale [...] maggiore Salvatore Sciertano [co]mandante le truppe deposito [del] 73.o, il capitano Carlo Bettio [in] rappresentanza del Comando [...] Battaglione Trieste dei Fanti [d'I]talia, il tenente Vittorio Pe[...] in rappresentanza del comand[o del]la Legione dei CC. RR. di Tr[ieste] nonchè tutti gli ufficiali dispo[nibili] del 73.o «Lombardia», i co[...] della Fabbrica macchine di S[ant'An]drea, amici e conoscenti del d[efun]to. Chiudeva il corteo un picc[hetto] armato del 73.o.

Dopo aver percorso la via [...] e la via Carducci, il corteo ha [fat]to sosta all'imbocco della Ga[lleria] Sandrinelli. Dopo l'appello de[l ca]duto, fatto dal camerata G[...] motti, e l'onore delle armi, il [fere]tro è stato trasportato al cim[itero] militare.

# LE ULTIME DELLA NOTTE

*Mentre la valanga tedesca avanza*

## Dagli appelli del Cremlino alle risposte dell'impotenza inglese

Berlino, 23

È chiaro ormai che Roosevelt ha deciso di bruciare le tappe. Si può essere certi che nei prossimi giorni gli incidenti si moltiplicheranno e che tra non molto il Presidente si vedrà costretto a chiedere l'immediata abrogazione della legge di neutralità, dopo di che, come ha detto ieri un senatore americano inconsapevole discepolo di Vico, il fenomeno dei corsi e ricorsi storici avrà modo di manifestare ancora una volta fatalmente.

### Ragioni d'una fretta

La previsione del senatore è condivisa già da una considerevole parte dell'opinione pubblica, la quale anzi scommette che l'entrata in guerra degli Stati Uniti avrà luogo il 6 aprile 1942, 25.o anniversario dell'intervento nel conflitto mondiale.

Perchè tutta questa fretta? La risposta la si può trovare nei più recenti editoriali della stampa londinese. La macchina bellica dell'Asse è più forte che mai. La relativa pausa invernale permetterà a Hitler non solo di colmare rapidamente i vari vuoti, ma anche di apprestare altre armi forse ancora più potenti di quelle che hanno inferto così gravi colpi agli eserciti sovietici. Inoltre l'occupazione della feracissima terra ucraina e dei maggiori centri industriali della Russia europea aumenta considerevolmente il potenziale economico e quindi anche bellico del Reich e dei suoi alleati.

Ecco perchè occorre aumentare al più presto le prospettive di vittoria e precisamente allargando e quindi prolungando il conflitto. Ciò è possibile in un modo solo: mediante l'intervento degli Stati Uniti. Ogni ulteriore attesa sarebbe estremamente dannosa. Un più o meno immediato intervento significherebbe: a) la garanzia assoluta e definitiva che la guerra sarà condotta fino all'ultimo; b) la formazione di un effettivo schieramento intercontinentale di forze comprendenti i seguenti Paesi: Granbretagna e Dominii, Stati Uniti, Russia, Cina; c) la creazione di un duplice gigantesco anello jugulante, vale a dire il blocco totale dell'Europa e rispettivamente del Giappone; d) la chiarificazione ormai indispensabile che la Casa Bianca ancora si illude di ottenere mediante pressioni economiche e precauzionali misure militari nel Pacifico occidentale. Se Tokio dovesse accorgersi che l'America fa sul serio nemmeno i guerrafondai del nuovo Gabinetto saprebbero sottrarsi a una chiarificazione, la quale non sarebbe certo quella minacciata dal successore di Konoye; e) infine l'incoraggiamento più efficace alla resistenza sovietica.

### Reclutamenti inglesi

[illegible]

### L'appello delle «Isvestia»

[illegible]

... za ragazzi che evidentemente facevano parte di colonne di lavoratori o della cosiddetta milizia giovanile. Dove si vede che il pessimismo... del Cremlino è giustificatissimo.

Intanto la propaganda britannica lavora febbrilmente per farsi confermare dai bolscevichi che Stalin è soddisfatto di quanto gli Inglesi fanno per aiutarlo e per illustrare e spiegare all'opinione pubblica le ragioni per cui l'Inghilterra non può fare di più.

I circoli politici londinesi diffondono ora la voce di una comunicazione segreta con cui il Governo sovietico avrebbe fatto sapere a Londra che un'offensiva contro la Libia non potrebbe gran che alleggerire la pressione germanica sul fronte orientale e pertanto non sarebbe nell'interesse dei bolscevichi.

Questa voce viene naturalmente messa in circolazione soprattutto perchè l'opinione pubblica inglese attende disperatamente un'offensiva in Africa, visto che contro il Continente non c'è nulla da fare.

La morale della favola, nota la *Börsen Zeitung*, è dunque che gli Inglesi non intraprendono nulla, ma se ne stanno a guardare preoccupandosi, a quanto pare, assai meno della sorte di Mosca o di Pietroburgo quanto invece dell'avanzata tedesca e alleata nel bacino del Donez e della minaccia che di lì potrebbe risultare al fronte anglo-sovietico.

Il giornale sottolinea che l'impossibilità di una offensiva contro la Germania viene ribadita con crescente vigore oltre Manica. Quando Lord Strabolgi, occupandosi della mancata offensiva contro la Germania, dichiarò ieri che gli ultimi 4 mesi avevano segnato per la «Granbretagna» la più dura umiliazione in tutta la guerra», il rappresentante del Governo, Lord Moyne, scattò e rispose: «Sarebbe una pazzia improvvisare uno sbarco. Non potremmo rendere a Hitler un più segnalato servizio che se applicassimo il metodo dei Cinesi, i quali, per vendicarsi del nemico, si uccidono sulla soglia di casa sua».

L'oratore aggiunge che sulle coste della Manica i Tedeschi hanno più aeroplani da caccia che sul fronte orientale, affermando in tal modo l'amara esperienza fatta in questi ultimi mesi dalla R.A.F. nei suoi tentativi di incursioni diurne.

Taulero Zulberti

## Enormi contingenti di paracadutisti si infiltrano nelle linee russe

### Attacco decisivo contro Rostov

Stoccolma, 23

S'apprende dalla nuova Capitale del Governo sovietico che i Tedeschi hanno lanciato contro le forze ... [illegible]

## La corazzata inglese «Warspite» è attaccata 52 volte dagli aerei

Stoccolma, 23

[illegible]

## Il «Normandie» verrebbe trasformato in portaerei

New York, 23

[illegible]

---

### Dove mettono piede gli Anglosassoni

## Le sintomatiche dimissioni del Governo islandese

Berlino, 23

L'Agenzia inglese di informazioni rende noto da Reykjavik che mercoledì il Gabinetto islandese ha presentato le sue dimissioni.

Le dimissioni del Governo islandese gettano una luce significativa sulla situazione nella quale è venuta a trovarsi il Paese in seguito alla duplice occupazione inglese ed americana. Il Primo ministro Jonasson, da sette anni in carica, non si sente evidentemente in grado di assumere più oltre la responsabilità del suo alto ufficio in vista dello stato di cose creato dalla guarnigione britannica ed americana. Quando gli Stati Uniti sbarcarono truppe in Islanda, si osserva in questi circoli competenti, Roosevelt si affrettò a fare al Primo ministro ogni sorta di belle promesse assicurandolo tra l'altro che le truppe si sarebbero ingerite il meno possibile nelle faccende interne del Paese. I fatti hanno dimostrato il contrario, riconfermando anche nei riguardi dell'Islanda, che le plutocrazie se ne infischiano dei diritti dei popoli che in un modo o nell'altro essi coinvolgono nella guerra contro le Potenze dell'Asse. Basterà ricordare gli eccessi scandalosi commessi dalle truppe di occupazione contro le donne islandesi, eccessi che il mondo ha appreso per puro caso in seguito all'avventurosa fuga di alcuni giovani, i quali, perseguitati dalle autorità di occupazione per aver difeso l'onore delle loro donne, riuscirono a fuggire e a riparare in Norvegia.

Anche la vita economica del Paese è stata gravemente compromessa dallo spadroneggiare delle autorità militari anglo-americane, sicchè alla fine, il Primo ministro Jonasson non ha veduto altra via di uscita che quella di rassegnare le dimissioni del Gabinetto. «Siamo fermamente convinti — osserva la *Börsen Zeitung* — che Londra e Washington continueranno ad infischiarsi delle condizioni dell'Islanda e del suo popolo che hanno la sciagura di trovarsi sulla rotta America-Inghilterra, in una posizione strategicamente favorevole agli interessi delle plutocrazie».

## Il capo della caccia della R.A.F. è stato dimesso dalla carica

Lisbona, 23

Il comandante in capo dell'aviazione da caccia inglese Sir Hugh Downing è stato dimesso dalla sua carica e destinato ad un impiego civile. Dal novembre scorso Sir Hugh Downing si trovava negli Stati Uniti per l'acquisto di materiale. Non appena rientrato in Patria da tale missione è stato messo a riposo.

*LA CHIAVE DELLA CRIMEA*

## Vano tentativo dei rossi d'impossessarsi dell'istmo di Perekop

Berlino, 23

*(a. b.)* Ormai anche per i Bollettini del Comando Supremo tedesco il campo trincerato della città di Mosca è profondamente intaccato dalle forze tedesche.

### Distanze astronomiche

«Nelle sfere berlinesi bene informate, riferisce il *D. N. B.*, si rileva che la situazione sul fronte orientale trae una caratteristica essenziale dall'immensità del territorio che si stende dal Mare Glaciale Artico al Mar Nero. Su tutto l'immenso fronte, continua la citata fonte di informazioni, sono in corso azioni il cui intimo nesso non apparirà se non più tardi. Le distanze con cui bisogna fare i conti nell'avanzare e per i rifornimenti sono tali da apparire astronomiche nei confronti di quelle che si possono misurare nell'Europa centrale. È quindi naturale che in certe fasi delle operazioni non appaiono chiari gli intenti strategici come avverrebbe invece per un fronte più limitato». Ad illustrare questo fatto si rammenta a Berlino che dall'estremo confine orientale della Prussia fino a Pietroburgo corrono 700 chilometri, da Przemysl sul confine della Galizia a Rostov sul Don vi sono 1200 chilometri e che da Pietroburgo a Mosca ve ne sono 650.

Nel settore meridionale la ritirata sovietica sotto la pressione delle truppe alleate si butta qua e là in fuga disordinata. Tuttavia in qualche punto le forze sovietiche tentano di trattenere gli inseguitori con scontri di retroguardie. Si verificano certe volte contrattacchi locali che non riescono ad ogni modo a cambiare l'andamento generale.

Nel settore centrale del fronte è notevole l'intensa attività dell'Arma aerea tedesca contro Mosca e contro la zona retrostante. Più a nord sul fronte di Pietroburgo il traffico che in proporzioni ridotte continuava tra Pietroburgo e Kronstadt è ormai paralizzato dal fuoco dell'artiglieria pesante tedesca. Numerose sono le navi russe colpite. Un nuovo tentativo sovietico di spingersi oltre il fiume Neva con reparti d'assalto è stato stroncato dal fuoco tedesco infliggendo ai russi gravi perdite.

### Il Vallo dei Turchi

In una interessante relazione, un corrispodente P. K. descrive come i bolscevichi abbiano tentato anche l'occupazione dell'istmo di Perekop, importantissimo per lo sviluppo delle operazioni fra il Mar Nero e il Mare d'Azov. Quell'istmo costituisce l'unica ed esile comunicazione fra il continente e la penisola di Crimea. I Russi tentarono dunque di spezzare le linee tedesche che formano una barriera tra la penisola e il retrostante Continente.

«Nel punto più stretto dell'istmo, dove sono alcuni laghi — continua il corrispondente — i Russi attaccarono le posizioni di due battaglioni tedeschi. Essi volevano occupare, come dopo si apprese, il cosiddetto Vallo dei Turchi e Perekop.

«Una notte un reggimento d'assalto rosso sferrò l'azione sostenuto da intenso fuoco d'artiglieria pesante. Superiori di numero, i rossi malgrado l'intenso fuoco difensivo tedesco riuscirono a portarsi per 150 metri entro le linee tedesche. Successivamente ondate sovietiche si lanciarono senza posa all'attacco: erano truppe scelte e bene armate.

«In questa situazione critica un comandante di plotone tedesco prese l'iniziativa di un contrattacco sul fianco dei Sovietici e il contrattacco riuscì a tenere la puntata delle forze bolsceviche, il che decise le sorti dell'azione. Invano all'alba i bolscevichi tornarono all'assalto. Una formazione di fanteria e di artiglieria germanica falciò circa 1100 nemici. Gli altri soldati dei reparti assalitori o arretrarono o vennero catturati».

E il corrispondente termina dicendo: «La chiave della Crimea rimane nelle nostre mani».

## Discordie sarebbero scoppiate nel Consiglio dei Commissari del popolo

Budapest, 23

I prigionieri sovietici catturati dalle truppe ungheresi nella zona antistante il fiume Donez dichiarano unanimemente — si apprende da fonte militare autorizzata — che, secondo notizie giunte ultimamente da Mosca, nel Consiglio dei Commissari del popolo si sarebbero palesate gravi discordie. Questo spiega pure il fatto che il Governo sovietico aveva trasferito una parte dei suoi membri a Kazan e un'altra parte a Samara. Sembra, secondo i prigionieri interrogati, che la sconfitta dell'Esercito sovietico sia dovuta prima di tutto al fatto che il numero dei carri armati, delle autoblinde e degli aerei è sensibilmente diminuito. Il rifornimento di questo importante materiale bellico non è più giunto al fronte da alcune settimane.

Sempre secondo informazioni che si hanno da fonte militare, le unità ungheresi in lotta al nord del Mare d'Azov combattono con formazioni sovietiche composte di elementi di origine turchestana e baskira. Le truppe della Honved hanno respinto le retroguardie nemiche catturando numerosi prigionieri. La maggior parte di questi sono giovinetti dai 16 ai 20 anni che dall'estate in poi erano stati obbligati per la quarta volta a presentarsi agli uffici di leva. Nelle due ultime volte le masse di coscritti sono state condotte senza alcuna preparazione preventiva nelle caserme e quindi con scarso vettovagliamento inviate al fronte.

## Il Corpo diplomatico è giunto a Samara

Lisbona, 23

Secondo notizie fatte pervenire dal corrispondente diplomatico del *Times*, il Corpo diplomatico che aveva sede a Mosca, dopo un viaggio lunghissimo e faticoso è arrivato a Samara, accolto da alcuni membri del Governo sovietico.

## Una congiura studentesca contro il dittatore rosso

Stoccolma, 23

Uno studente di Pietroburgo che è stato fatto prigioniero dai Finnici in questi giorni ha raccontato che circa un anno fa esisteva in quella città un'organizzazione segreta studentesca il cui piano era quello di eliminare il dittatore rosso. Scoperta dalla Ghepeù questa organizzazione venne dispersa: una gran parte dei suoi componenti furono fucilati e gli altri mandati ai lavori forzati in Siberia.

### La battaglia atlantica

## 4 navi per 32 mila tonn. colate a picco dai sottomarini

### I bombardamenti dei porti inglesi

Berlino, 23

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Sottomarini tedeschi hanno affondato 4 navi mercantili nemiche per complessive 12 mila tonnellate. In tale azione è stata affondata la nave trasporto inglese «Aurania» di 14 mila tonnellate, che procedeva nell'Atlantico in un convoglio rapido fortemente scortato.

Aerei da combattimento hanno affondato durante il giorno un vapore da carico di 1500 tonnellate e hanno danneggiato con bombe una grande nave mercantile.

Attacchi dell'aviazione sono stati condotti con buona visibilità contro il porto commerciale di Birhenhead. Si sono verificate violente esplosioni ed incendi negli impianti di importanza bellica. Altri aerei da combattimento hanno centrato obiettivi nella zona portuale di Great Yarmouth.

Nella scorsa notte il nemico ha lanciato bombe esplosive ed incendiarie su varie località della Germania occidentale. Lievi perdite fra la popolazione civile. Si sono avuti danni materiali irrilevanti. L'artiglieria contraerea ha abbattuto 3 dei bombardieri inglesi attaccanti.

Dal 15 ottobre al 21 ottobre 1941, l'aviazione inglese ha perduto 59 apparecchi. Nello stesso tempo sono andati perduti nella lotta contro la Granbretagna 3 aeroplani tedeschi.

---

*L'abbandono di Vladivostok*

## I rifornimenti americani avviati al porto di Arcangelo

### La «settimana della difesa» negli S. U.

Washington, 23

Si annunzia che da martedì prossimo, tutti i rifornimenti a favore dell'U.R.S.S. dovrebbero essere avviati su Arcangelo. Secondo i giornali la decisione sarebbe dovuta alla minaccia nipponica di bloccare Vladivostok.

Un proclama di Roosevelt stabilisce che la settimana che avrà inizio l'11 novembre verrà dedicata in tutti gli Stati Uniti alla «propaganda per la difesa». Il Governo spera, con questo tentativo, di riuscire ad affrettare il ritmo della produzione bellica che è gravemente ostacolata dai continui scioperi e dall'apatia degli operai, dalla riluttanza di molti industriali a lavorare per conto del Governo e, soprattutto dall'avversione del popolo americano per la politica bellicista di Roosevelt.

L'intero traffico commerciale tra l'Islanda e gli Stati Uniti è stato assunto, come si apprende dai circoli armatoriali di Nuova York, dalla Marina americana. In tal modo Roosevelt compie un altro passo in avanti nella sua intrusione negli affari del Continente europeo, al quale l'Islanda appartiene, sia dal punto di vista geografico che da quello politico.

In una lettera indirizzata a Roosevelt, il capo dell'organizzazione antinterventista «America First», generale Wood, sollecita la fine di una politica di sotterfugio e, in una interpellanza al Congresso pone la questione: pace o guerra. Una delegazione composta di 250 delegati delle sezioni di Brooklyn, New Jersey e del Connecticut della medesima organizzazione è giunta a New York per fare una dimostrazione contro l'intervento.

In un discorso pronunciato alla radio il deputato repubblicano Fish ha dichiarato che l'invio di cacciatorpediniere americani alla ricerca di sottomarini nelle immediate zone di guerra intorno all'Inghilterra, alla Francia e al Belgio, invio richiesto da Roosevelt e dal ministro della Marina Knox, rappresenterebbe una guerra non dichiarata ed una violazione della legge. Il Fish ha aggiunto che per tale violazione tanto Roosevelt quanto Knox potrebbero essere dispensati dai loro uffici.

L'ex ambasciatore degli Stati Uniti nel Belgio, Cudahy, è stato sentito dalla Commissione degli Esteri del Senato ed ha dichiarato che per invadere la Germania è necessario un Corpo di spedizione americano di almeno otto milioni di uomini potentemente armati ed equipaggiati. Egli si è poi dichiarato contrario all'armamento delle navi mercantili americane, affermandolo un altro passo per spingere il Paese verso la guerra.

Il Cudahy ha ricordato che durante la precedente guerra mondiale fu in Russia con il generale britannico Ironside ed ha dichiarato che quest'ultimo ebbe a comunicargli di recente che la guerra non potrà essere vinta senza l'invasione della Germania e che tale impresa non può essere compiuta con le chiacchiere.

Intanto sembra sempre più probabile che la maggioranza governativa del Senato si orienti verso la virtuale abrogazione dell'intera legge di neutralità in seguito ad ispirazione ricevuta ieri dalla Casa Bianca. Intanto gli antinterventisti affilano le armi, essendo decisi a dare battaglia al Governo in sede di emendamento della legge di neutralità.

Continuando nella sua tenace opera di intromissione, per i propri interessati fini, nell'economia nazionale delle Nazioni americane, il Governo degli Stati Uniti ha ora concesso al Messico un prestito di 30 milioni di dollari, che dovrà essere impiegato per migliorare la rete stradale del Paese e costruire nuove vie di comunicazione. Tutti i lavori naturalmente si svolgeranno sotto la direzione di tecnici statunitensi ed il materiale occorrente dovrà essere acquistato pure negli Stati Uniti.

## Mosca taglia i rifornimenti al Governo di Ciang Kai Scek

Tokio, 23

L'Agenzia *Domei* apprende da fonte autorevole che il Governo sovietico ha recentemente informato quello di Chung King di essere nell'impossibilità materiale di continuare i rifornimenti di materiale bellico. Il Governo sovietico ha precisato che l'invio di materiale al regime di Ciang Kai Scek viene ad essere interrotto a causa del fabbisogno russo dello stesso materiale in conseguenza della rapida avanzata delle forze tedesche ed alleate sul territorio sovietico.

Negli ambienti ufficiali si continua a mantenere il massimo riserbo nei riguardi della decisione americana di abbandonare Vladivostok quale base di tappa per i rifornimenti americani all'Unione sovietica e di avviare questo ultimi verso il porto di Arcangelo. Nei circoli politici per altro la decisione di Washington è giudicata una netta vittoria diplomatica del Giappone il quale aveva pretestato in precedenza a Mosca e a Washington per l'uso di Vladivostok quale base dei rifornimenti americani e aveva visto i suoi passi respinti durante il precedente Gabinetto Konoye. Diversi osservatori stranieri ammettono che Washington, preferendo Arcangelo a Vladivostok ha inteso a fare una concessione al Giappone, essendo ora gli Stati Uniti costretti a concentrare ogni loro energia nella assistenza ai Sovieti e non desiderando perciò aggravare ulteriormente i loro rapporti con il Giappone.

L'intera stampa nipponica, pur pubblicando la notizia con grande rilievo tipografico, si astiene rigorosamente dal commentarla. Il giornale *Times and Advertiser*, spesso ufficioso del Ministero degli Esteri, in un commento editoriale fa osservare stamane che «il Giappone è la sola grande Nazione potente e indipendente che oggi possa mediare tra le Nazioni belligeranti del mondo».

L'Agenzia *Domei* è informata da Saigon che la Tailandia sta concentrando truppe al confine con l'Indocina.

Denunciando l'azione dei terroristi cinesi al soldo del Governo di Chung King e i loro recenti attentati che costarono la vita ad alti funzionari cinesi e a cittadini nipponici il *Japan Times* si scaglia contro l'infausto regime di Ciang Kai Scek che, con ogni sorta di iniquità perpetua uno stato di inimicizia e di odio fra le stesse popolazioni cinesi le quali sono desiderose di pace dopo tante sofferenze e sacrifici causati dal malgoverno di Chung King. Il giornale denuncia poi gli intrighi di terze Potenze in Cina, in combutta coi sicari di Chung King i quali fomentano disordini e ordiscono complotti.

Il giornale conclude esortando le autorità nipponiche a prendere draconiane misure di rappresaglia e a salvaguardare maggiormente la vita e gli averi dei sudditi nipponici.

## Manovre antiaeree si preparano a Tokio

Stoccolma, 23

Il corrispondente del *Times* ha da Tokio che è stato ordinato l'oscuramento totale della città e si preparano esercitazioni di protezione antiaerea.

### Precisazioni portoghesi

## La linea aerea Timor - Palau e un'incomposta agitazione

Lisbona, 23

Il Ministero degli Esteri portoghese pubblica una nota ufficiosa che dichiara di voler rettificare le erronee interpretazioni di alcuni Paesi ove sono state pubblicate versioni completamente infondate circa il recente accordo nippo-portoghese per la linea aerea Timor-Palau.

La nota precisa che le conversazioni tra il Giappone ed il Portogallo, iniziatesi nel luglio 1940, si svolsero sempre in uno spirito della più perfetta cordialità e rileva che l'accordo attuale è simile a quello concluso con l'Australia, quando già erano state iniziate le trattative con il Giappone. La nota chiarisce poi che il criterio in base al quale si è giunti alla firma di tale accordo si ispira al principio di favorire i traffici aerei che ha indotto il Portogallo a fare concessioni a molti Paesi senza alcun esclusivismo.

L'accordo con il Giappone è stato preceduto da voli sperimentali e prevede la determinazione di alcuni particolari tecnici per i quali si sono iniziati già contatti a Dili tra le autortà giapponesi e portoghesi.

La serena, netta precisazione portoghese è stata resa necessaria dall'incomposta agitazione della stampa anglosassone e degli allarmi sproporzionati dell'Australia per l'accordo tra il Giappone ed il Portogallo circa la linea aerea tra l'isola Timor e l'arcipelago giapponese di Palau. La nota rivela, in relazione all'accordo portoghese con l'Australia, come gli Inglesi volessero riserbarsi il monopolio delle comunicazioni aeree attraverso Timor, mostrandosi seccati solamente perchè il Giappone esercitava la propria sovranità.

## Gli arresti dei comunisti continuano in Francia

Parigi, 23

La polizia parigina, che ultimamente ha scoperto due importanti centrali di propaganda clandestina comunista, il gruppo Vincent, arrestato in seguito ad un piccolo furto commesso da una donna ed il gruppo Duthilleul, arrestato dopo lunghe e difficili indagini, è riuscita ora ad individuare un terzo gruppo, quello di coloro che fornivano il materiale per gli opuscoli di propaganda che il primo gruppo distribuiva ed il secondo stampava disponendo anche di fondi. Dodici militanti comunisti sono stati arrestati.

Intanto il Tribunale speciale ha giudicato un gruppo di comunisti condannandone 15 a pene varianti tra i 5 ed i 20 anni di lavori forzati. Due di essi, certi Giuseppe Caredo e Giovanni Gourdeux, sono stati condannati all'ergastolo. Gli accusati erano colpevoli di tentativi di ricostituzione di cellule comuniste.

## 6 milioni di prigionieri sono nelle mani dei Tedeschi

Budapest, 23

Il *Pester Uisag* pubblica un bilancio dei prigionieri di guerra. «In dodici settimane — scrive il giornale — i Tedeschi hanno catturato 3 milioni di prigionieri sovietici. Nella guerra contro la Polonia il numero dei prigionieri è stato di 694.000, nella campagna di Francia il numero ha raggiunto 1.900.000, nella guerra balcanica 592.000 Attualmente quindi oltre 6 milioni di prigionieri sono nelle mani dei Tedeschi».

## Otto aviatori inglesi periti in un incidente d'auto

New York, 23

Si apprende da Londra che presso l'aerodromo di Cheltenham un autobus, avente a bordo piloti inglesi, si è scontrato con un autocarro. Otto aviatori hanno perso la vita nell'incidente. Altri dieci sono rimasti gravemente feriti.

---

## Il Duce ringrazia il sen. d'Amelio per l'opera prestata durante 20 anni

Roma, 23

Il Duce ha ricevuto il sen. Mariano D'Amelio che di recente, per aver raggiunto i limiti di età, ha lasciato la carica di Primo Presidente della Cassazione del Regno.

Il Duce ha ringraziato molto cordialmente il sen. D'Amelio per l'opera da lui prestata durante venti anni con alto senso di responsabilità e con l'abilità instancabile nel più alto organismo giudiziario del Regno. Il Duce ha dato atto al sen. D'Amelio che non soltanto nel campo giudiziario ma anche in quello della politica estera e della politica economica del Regno, la sua opera è stata di particolare importanza ed efficacia.

Il sen. D'Amelio ha consegnato al Duce il commentario al Libro delle successioni e delle donazioni elaborato sotto la sua direzione, da un gruppo di eminenti giuristi italiani.

## Contributi governativi contemplati per le costruzioni alberghiere

Roma, 23

Gli avvenimenti internazionali, lo stato di guerra e le conseguenti difficoltà di approvvigionamenti di taiune materie indipensabili alle costruzioni alberghiere hanno reso difficoltoso l'inizio dei lavori di una parte dei progetti, a suo tempo approvati, ed anche rallentato le ultimazioni di alcune opere in corso.

Provvedimenti in corso e che sono stati già accennati dal comunicato del recente Consiglio dei ministri, contemplerebbero vari contributi a favore di coloro che intendono costruire, arredare, ampliare, migliorare alberghi, stabilimenti idrotermali o balneari, rifugi alpini, locali ricettivi o impianti che costituiscono coefficenti per lo incremento turistico.

Allo scopo di incoraggiare i privati ad adattare i fabbricati di civile abitazione ad uso alberghiero si estenderebbe il contributo a titolo di concorso affitto anche alla spesa che viene sostenuta per le opere di trasformazione,

## Un divorzio pronunciato a Parigi reso esecutivo in Italia

Roma, 23

La prima sezione civile della nostra Corte d'Appello ha pronunciato una notevole sentenza in materia matrimoniale.

La signora Miryam Fara Forni sposava in Roma nel 1923 il suddito francese Fernando Cahier. Poco dopo i coniugi si separavano e nel dicembre 1925 il Tribunale della Senna pronunciava il divorzio per colpa del marito. Solo nel 1941 la signora chiedeva l'esecutorietà della sentenza anche in Italia. Nel giudizio interveniva il P. M. che si opponeva alla domanda sostenendo che dallo stato eccezionale esistente fra l'Italia e la Francia derivava la sospensione delle convenzioni in materia civile e commerciale esistenti fra i due Paesi e che, in conseguenza, il giudice italiano non poteva pronunciarsi sulla domanda della signora. La Corte con sua sentenza è venuta in contrario avviso e, affermando che devono essere ritenute valide ed efficienti quelle convenzoni italo-francesi che non siano contrarie al diritto pubblico nostro e all'ordine pubblico, ha reso esecutiva anche in Italia a tutti gli effetti la sentenza in parola ordinando all'ufficiale dello stato civile di notarla negli atti riguardanti la signora Fara Forni.

## Un busto a Bruno Mussolini inaugurato nel Liceo Ginnasio Tasso a Roma

Roma, 23

Stamane con rito della più austera semplicità, nel R. Liceo Ginnasio «Tasso» in via Sicilia, è stato inaugurato un busto marmoreo a Bruno Mussolini che fu allievo della scuola. Il busto sorge nell'aula magna dell'istituto. Alla cerimonia hanno assistito il dott. Mezzasoma in rappresentanza del Segretario del Partito, il ministro Bottai, l'Ecc. Russo sottosegretario alla Presidenza, il gen. Liotta della R. Aeronautica, il Prefetto di Roma, l'Ordinario militare mons. Bartolomasi e poche altre personalità. Presenziavano la vedova del Caduto, i fratelli Vittorio, Romano ed Anna Maria, la zia Edvige Mussolini, che sono stati ricevuti dal preside dell'Istituto prof. Amanti. Ha parlato brevemente il presidente ricordando le virtù di Bruno e l'eroica morte. Quindi ha celebrato il rito fascista. L'austera cerimonia è terminata col saluto al Duce.